

**Spett.le**

**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente**

Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling

Corso di Porta Vittoria, 27

20122 Milano

**Prot. n.4850 del 15/10/2020**

**Osservazioni al documento di consultazione 312/2020/R/GAS**

***“Criteri di incentivazione delle aggregazioni tra imprese di distribuzione del gas naturale –  
Orientamenti finali”***

Il presente documento riporta le osservazioni e le proposte agli orientamenti dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito “Autorità”) rappresentative della posizione di ACEA S.p.A. anche per conto delle società operanti nel settore della distribuzione del gas - Pescara Distribuzione Gas S.p.A. e Alto Sangro Distribuzione GAS S.p.A. (di seguito “Gruppo ACEA”).

In linea generale, il Gruppo ACEA, come evidenziato anche dalla stessa Autorità, ritiene che sia fondamentale

- favorire la crescita dimensionale delle imprese attraverso l’introduzione di misure
  - tese al rafforzamento degli operatori di media dimensione e
  - non favorevoli al consolidamento di operatori che hanno già un forte posizionamento sul territorio nazionale;
- garantire il rispetto della concorrenza nonché tutelare le aggregazioni tra imprese di distribuzione del gas naturale da potenziali abusi di posizione dominante dei gestori esistenti.

<b>S1.</b> Osservazioni in merito agli obiettivi di carattere generale dell’intervento dell’Autorità.
---

Nessuna osservazione

<b>S2.</b> Osservazioni in merito ai profili concorrenziali.
--

Nessuna osservazione

- S3.** *Come si valuta l'ipotesi di escludere le aggregazioni che non consentano di superare la soglia di 50.000 PdR serviti?*
- S4.** *Come si valuta l'ipotesi, prospettata nel documento, di estendere l'ambito di applicazione anche alle aggregazioni che non coinvolgano imprese di piccole dimensioni, ma riguardino imprese medie? In alternativa all'ipotesi di estendere a tutte le imprese medie l'applicazione dell'incentivo si ritiene opportuno limitare gli incentivi alle aggregazioni di imprese medie che servano non più di 100.000 PdR?*
- S.5** *Considerazioni in merito ai casi di non applicabilità dell'incentivo?*

Le ipotesi di:

- escludere le aggregazioni che non consentano di superare la soglia di 50.000 PdR serviti
- estendere l'ambito di applicazione anche alle aggregazioni che riguardino imprese medie

si valutano positivamente.

Si propone di limitare gli incentivi alle aggregazioni di imprese medie che servano non più di 150.000 PdR come valore intermedio dell'intervallo proposto dall'Autorità per imprese di tali dimensioni, come da tabella n.4 lett.a) dell'Allegato A alla deliberazione 570/2019/R/Gas.

Si precisa inoltre che lo schema incentivante dovrebbe essere indirizzato non solo ai distributori che per effetto dell'operazione di aggregazione rafforzano la loro posizione all'interno dell'ATEM (par. 8.6), ma a tutti i distributori che con le aggregazioni garantiscono

- il raggiungimento degli obiettivi di carattere generale proposti dall'Autorità (par.2.2 lett a))
- il conseguimento di efficienze sui costi di gestione che si riflettono positivamente sulla tariffa.

- S6.** *Osservazioni in merito ai criteri di quantificazione dell'incentivo per le imprese di dimensione piccola.*

Il Gruppo ACEA, in accordo con quanto dichiarato dall'Autorità negli obiettivi generali del DCO in commento, sostiene la crescita dimensionale delle imprese, in particolare quelle di dimensione piccola o media, al fine di poter incrementare:

- il valore economico del servizio, attraverso:
  - il conseguimento di economie di scala
  - la convergenza verso livelli efficienti dei costi unitari riconosciuti nell'interesse dei clienti finali utilizzatori del servizio;
- il valore sociale, attraverso la riduzione dei divari di qualità tecnica e commerciale del servizio reso ai clienti finali

Alla luce di tali considerazioni, sarebbe necessario prevedere

- una equa ripartizione tra gli utenti e il soggetto aggregatore del beneficio generato per il sistema sia in termini di costi risparmiati sia in termini di miglioramento del welfare generale determinato dall'operazione di aggregazione
- un'applicazione del meccanismo non inferiore a due periodi regolatori.

In aggiunta, si propone di prevedere il riconoscimento di un tasso di remunerazione del capitale investito aggiuntivo rispetto a quello attualmente riconosciuto a fronte di un piano di investimenti che conduca ad un miglioramento della rete esistente. La misura di tale delta WACC potrebbe essere determinata decrescente in coerenza con gli investimenti programmati.

Si ritiene inoltre necessario definire le tempistiche di applicabilità dello schema incentivante e in tal senso si valutano positivamente le aggregazioni effettuate a partire dal 2020.

<b>S7.</b> Osservazioni in merito ai criteri di quantificazione dell'incentivo per le imprese di dimensione media
---

Nessuna osservazione

**Responsabile Funzione Regulatory**